
Commercio al dettaglio: Istat, a febbraio vendite in aumento (+0,8% su gennaio, +5,7% nell'anno). Crescita dovuta “presumibilmente” all'epidemia Covid-19

A febbraio 2020 si stima, per le vendite al dettaglio, una variazione congiunturale positiva dello 0,8% in valore e dello 0,9% in volume. In aumento sia le vendite dei beni alimentari (+1,1% in valore e +1,2% in volume), sia quelle dei beni non alimentari (+0,5% in valore e +0,6% in volume). Lo comunica oggi l'Istat diffondendo i dati relativi al “Commercio al dettaglio” per il mese di febbraio 2020. “Gli indici delle vendite al dettaglio a febbraio 2020 - spiega l'Istat - risentono di quanto accaduto a livello nazionale a partire dalla fine del mese, quando la diffusione dell'epidemia di Covid-19 ha presumibilmente provocato una crescita degli acquisti in alcuni settori”. Nel trimestre dicembre 2019-febbraio 2020, le vendite al dettaglio registrano una crescita dello 0,6% in valore e dello 0,7% in volume rispetto al trimestre precedente. Sono in aumento sia le vendite dei beni alimentari (+1,1% in valore e +1,0% in volume) sia le vendite dei beni non alimentari (+0,4% in valore e +0,7% in volume). Su base tendenziale, a febbraio, si registra una crescita del 5,7% in valore e del 5,8% in volume. L'aumento riguarda soprattutto le vendite dei beni alimentari (+8,2% in valore e +7,8% in volume), ma risultano in crescita anche quelle dei beni non alimentari (+3,8% in valore e +4,3% in volume). Per quanto riguarda i beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali positive per tutti i gruppi di prodotti. Gli aumenti maggiori riguardano generi casalinghi durevoli e non durevoli (+7,6%) e utensileria per la casa e la ferramenta (+6,3%) mentre l'aumento minore si registra per cartoleria, libri, giornali e riviste (+1,0%). Rispetto a febbraio 2019, il valore delle vendite al dettaglio aumenta dell'8,4% per la grande distribuzione e del 3,3% per le imprese operanti su piccole superfici. Le vendite al di fuori dei negozi calano dello 0,1% mentre è in crescita sostenuta il commercio elettronico (+15,3%).

Alberto Baviera